

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separatamente 5  
arretrato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## LA NUOVA LEGGE SULLA CACCIA

## IN DISCUSSIONE AL SENATO

Roma, 16. — Al Senato si è ripresa anche oggi la discussione del progetto di legge sulla caccia emendato dall'ufficio centrale.

Fabrizio Colonna, relatore, pronuncia un discorso esaminando partitamente tutte le opinioni manifestate dagli oratori nella seduta di ieri. Egli considera come specialmente importante la questione delle riserve, trattando la quale dal punto di vista della storia della legislazione dimostra una vera competenza.

Illustra poi i caratteri della legge che si deve approvare a tutela dell'agricoltura e dei legittimi interessi degli stessi cacciatori. Parla delle tasse, delle licenze, della diversità di condizioni che esistono in Italia fra regione e regione. Ed è infine vivamente applaudito.

Intervengono di nuovo nella discussione Plerantoni e Giori. Quindi pronuncia un discorso notevole il senatore Odescalchi, sostenendo il concetto che nel disegno di legge si devono conciliare e armonizzare in giusta proporzione le due tendenze contrarie: quella della libertà di caccia e quella che si potrebbe chiamare *riservista*.

Rava, ministro di agricoltura, ringrazia il relatore e poi risponde in nome del Governo ai diversi oratori. Accetta il consiglio di sopprimere le tasse per la caccia alla volpe. Non crede che abbia ragione il senatore Giori di definire inutile l'opera del Senato mentre sta discutendo questa legge.

I punti di dissenso fra il Governo, autore del progetto, e l'ufficio centrale che lo ha modificato, sono due, e riguardano i periodi della caccia e l'articolo 9 per quanto riguarda la tassa sulle riserve di caccia; ma spera di potere trovare la via della conciliazione per il desiderio che lo anima di vedere unita la legislazione perché lo stato attuale dà luogo ad infiniti liti.

Con ciò la discussione generale è chiusa.

Si discutono quindi i primi cinque articoli della legge. Sarebbe troppo lungo seguire passo a passo tutta la discussione. Giorgetti meglio pubblicare distintamente la legge quando sarà approvata mettendo in evidenza le modificazioni apportate alle leggi esistenti specialmente per ciò che riguarda le tasse, le bandite, le proibizioni.

La discussione in Senato continuerà anche domani.

## Alla Camera dei Deputati

### Bilancio dell'istruzione

Roma 16. — Presiede Marcora. Dopo una breve interrogazione sui lavori della nuova aula parlamentare che pare dovranno essere sospesi perché richiederebbero una spesa tre volte maggiore (18 invece di 6 milioni) di quella prevista — si attacca la discussione del bilancio dell'istruzione.

Giornale di Udine

(1)

## UN TIPO DI DONNA

### ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

I.

Quando Ugo Montmir entrò, la signora d'Arroy, dopo aver gettato un rapido colpo d'occhio verso la porta, si slanciò ad incontrarlo, cercando di stringersi contro il suo petto.

Ma Ugo Montmir la respinse dolcemente, e disse, con aria affettuosa ma ferma:

— E' folle, mia cara, quello che fate! Ella si allontanò, mortificata e dolente.

— Gli è... che... non vi avevo veduto da sì lungo tempo!

Egli s'appressò al caminetto, prese per un istante la mano alla fiamma, e continuò:

— Da sì lungo tempo... è strano, sono venuto domenica!

— E oggi è venerdì... Vale a dire che oggi sono cinque giorni... cinque giorni che mi sono sembrati abbastanza lunghi, per non dire eterni!

Ed ammettendo anche che vi siano sembrati lunghissimi, vi pare ciò una buona ragione per commettere un'imprudenza come questa... voi non avete

Parlano alcuni dei molti professori deputati: Sanarelli molto bene quantunque prolisso, Giovagnoli un po' enfatico ma serio e sereno, Cimatì e Barnabè.

Dovava parlare anche Mantica e il presidente insisteva perché parlasse — ma i rumori e l'atteggiamento della Camera lo costrinsero a chiudere la seduta.

### NON PIÙ IL RISCATTO DELLE MERIDIONALI

#### Due milioni all'anno alla Società

Roma, 16. — Qualche cosa pare cominci a trapelare sulla questione delle Meridionali: sembra definitivamente escluso il riscatto.

Il Governo darà un tanto annuo fisso (si dice due milioni) per congruaglio delle tariffe e per la questione del personale: così si avrebbero gli stessi vantaggi del riscatto senza averne i gravissimi oneri e sopra tutto senza suscitare grosse questioni per solo gusto di suscitare.

La notizia non è accertata ancora e raccoglie questa informazione da vaghi discorsi fatti qua e là da persone estranee al Governo. Non lo posso accertare, ma è intuitivo che nel compenso pattuito o da pattuirsi, il Governo si riserverà il diritto di imporre che le Meridionali stabiliscano gli orari in relazione ai treni delle linee Governative.

### Non si ridurrà il prezzo dei sigari

Roma, 16. — Si smentisce la notizia che il Ministro delle Finanze studi la riduzione del prezzo dei sigari.

### Milioni che viaggiano per Roma

Torino, 16. — Le officine di Carte e Valori spedirono alle ore 15 per Roma con le solite misure precauzionali, sette milioni di biglietti da 5 e da 10 lire.

### LA FINE DI UN GIORNALE

Roma, 16. — Il giornale clericale *Vera Roma* annuncia che sospende le pubblicazioni.

### La flotta rossa nelle acque dell'Indocina

#### Un precedente pericoloso

Milano, 16. — Barzini telegrafa al *Corriere della sera* da Tokio, 15, ore 8.55 (ora orientale): Come era aspettato, si conferma che la flotta del Baltico, nonostante tutte le assicurazioni e le dichiarazioni della Francia, ripetute parecchie volte, staziona ancora nelle acque francesi dell'Indocina come prima.

A parte il forte risentimento del Giappone, che naturalmente giunse all'apice dell'esasperazione, anche gli uomini politici più pacifici e più disposti ad una attitudine conciliativa comprendono chiaramente che se il Giappone cede ora nella questione della neutralità e la trascura, nulla impedirà all'ammiraglio Roschdestvenski di aspettare una quarta squadra dopo la terza e una quinta dopo la quarta, usando i porti francesi. In tale situazione nessuna nazione si terrebbe quieta e paziente e vorrebbe permettere al nemico di preparare tutti i mezzi necessari alla vittoria. Così non è verosimile che il

neppure guardato se il domestico era uscito.

— Vi domando perdono... ero in faccia alla porta, e vedevo che eravamo soli...

— E vostro marito? che poteva entrare dall'altra parte?

— E' uscito...

Ed il viso giovanissimo, quasi bruciato dalla signora d'Arroy si rattristò, i suoi grandi occhi si riempirono di lagrime. Ella fissò inquieto Ugo che cercò di evitare lo sguardo in un impaccio visibile.

Quella donna tanto delicata da parer magrissima e debolissima, era sana e forte. I suoi movimenti, dolci e vigorosi ad un tempo, erano improntati a quella grazia affascinante che non si trova che presso i fanciulli ed i giovani animali.

I capelli fini e leggeri posavano a capriccio sopra una fronte larga e pura su cui s'apriva una grande ruga trasversale. La bocca era un po' grande, ma d'un disegno delizioso, e si schiudeva ad un sorriso felice e pieno di bontà. Il naso dalle narici delicate, gli occhi d'un verde chiarissimo, velati da ciglia scure, contrastavano per la loro espressione quasi dolorosa, col sorriso giocando della bocca.

Eppure, malgrado la tristezza degli

Giappone voglia formar eccezione.

«Le notizie da Sciangai informano che i russi stanno gradualmente convertendo quel porto in una loro base, comprandovi piroscafi per trasportare il carbone e servendosi a scopo di ricognizione. Si riferisce che un piroscapo inglese abbia lasciato Sciangai con l'incarico di tagliare il cavo giapponese. — Sciangai è minacciata nel suo commercio a cagione di queste manovre. Non è impossibile che il Giappone intervenga apertamente per la sua difesa. Roschdestvenski ha creato un precedente pericoloso che autorizza qualunque passo. — Quali ne saranno le conseguenze?»

### La Regina Madre a Wiesbaden

Stuttgart, 16. — La Regina Madre è arrivata domenica notte; ieri ricevette all'Hotel la visita del Re e della Regina.

Poco dopo restituì la visita.

Stamane è partita per Wiesbaden.

### Un "trust" religioso in America

d'iniziativa di Rockefeller

Londra, 16. — Il *Daily Chronicle* ha da New York che Rockefeller avrebbe intenzione di formare un trust della chiesa analogo a quello del petrolio allo scopo di consolidare la religione; egli fornirebbe i fondi necessari alle operazioni.

### 720.000 corone perdute al gioco

Budapest, 16. — Il *Magyar Ország* reca che al Casinò nazionale in una partita a carte il signor Adalberto de Justh perdette 720.000 cor. che furono guadagnate dai conti Paolo Szapary e Antonio Sigray, e dal principe Thurn-Taxis.

### Ammazza 5 persone e si uccide

Santiago, 16. — Un individuo chiamato Robinson in un accesso di alcoolismo ha ucciso la sua padrona di casa con un colpo di fucile, ha ucciso la di lei figlia a coltellate; poi ricaricò il fucile, si impossessò di un revolver discese nel piano inferiore, uccise un operaio falegname, montò in bicicletta, si recò da un ricevitore dei dintorni, gli uccise il figlio, ferì la di lui moglie, infine si tirò un colpo di fucile alla testa.

L'individuo non aveva nessuna animosità contro la vittima.

### IL PROCESSO DEI MURRI

Torino, 16. — L'udienza è aperta alle 9.45. La giornata sarebbe destinata ai giudizi dei periti, ma il presidente, valendosi del suo potere discrezionale, fece richiamare il teste Govone Alfonso, mediatore di cavalli a Bologna. Il teste conferma la precedente deposizione, dando nuovi particolari sul fatto di avere veduto il Bonmartini la sera in cui il conte di Torino era a Bologna.

Il presidente fa entrare Antonio Opezz, come perito per i pesi e misure. Si tratta di pesare le chiavi dell'appartamento di via Mazzini per metterne in relazione il peso con quello del pacco spedito da Tullio a Linda a Venezia, pacco che l'accusa pretende con-

occhi, che donava al viso una specie di scoraggiamento e di stanchezza, la giovane donna colla sua taglia flessibile, i suoi denti di piccolo cane, ed i suoi capelli di fanciulla dimostrava a primo aspetto vent'anni.

Senza cessare di guardar la fiamma, Montmir continuò:

— Vostro marito potrebbe essere rientrato a vostra insaputa... Voi non sarete mai ragionevole.

— Giammai! — ella rispose dando in uno scoppio di risa.

D'un tono asciutto Ugo riprese:

— Voi siete per intanto in tale età da poterlo diventare...

Ella alzò la testa, e la sua mobile fisionomia si fece subitamente inquieta:

— Voi mi trovate vecchia?... E' vero! Io compio oggi trentaquattro anni!

Indicò colla mano i canestri e le giardinere piene di fiori posate un po' da per tutto senza ordine nel salone, ed aggiunse:

— Vedete?

Montmir si scusò con imbarazzo.

— In verità, io sono d'un'imperdonabile storditezza...

Ma digli la signora d'Arroy si era seduta presso a lui sul divano, e diceva colla sua voce grave e tenera:

— Abbracciatemi, volete? — Qu- sto

tenesse le chiavi e Tullio la Casara Sagrada. Il perito procede all'operazione, da cui risulta che le tre chiavi pesano rispettivamente 35.9 grammi, 13.11 e 59.35, complessivamente quindi poco più di 107 grammi. Il pacco spedito ne pesava 800.

Il presidente fa portare il modello in legno della casa di via Mazzini e chiama i periti ing. Mirri, della Parte Civile, e Soldati, della difesa di Tullio, invitandoli a dare spiegazioni. Gli avvocati e i giurati escono dai loro posti e circondano il modello. Mirri procede ad una minuziosa descrizione dell'appartamento. I giurati muovono frequenti domande al perito.

### Asterischi e Parentesi

— La Madonnina del Faggio di A. Fogazzaro.

— Giungi le mani, figliuola mia, E prega tu la Vergine Maria. — Ella stette pensosa, il guardo mise Ne la piccola immagine, sorrise: — Ave, Maria, Se fata sei,

Tutto per me vorrei Un gran castel d'argento Come una stella, E sentir salutarli ogni momento: Regina bella.

— No, non orar così, bambina mia. Fata non dir la nostra Madre pia. — Ella con altro accento ed altro viso La Signora pregò del paradiso:

— Ave, Maria, Se madre sei, Togliiti i cuori miei E comprami una vesta Di seta e d'oro.

Donami gli astri in giro a la tua testa Madonnina, o moro, —

— No, non pregar così, dolce bambina Non chieder oro a questa Madonnina Ch'è la Madonnina de la grama gente, Son io che t'ho a vestir, tristo pezzente, Pur lavorando al sole ed a la luna, Veste di seta non t'acquisto alcuna, — Ella chinò la testa graziosa E disse piano, tutta lagrimosa:

— Ave, Maria, Vorrei la mamma mia. — Più non aperse labbro, e come a sera, Si discolorò nuvola leggera, Il delicato viso si fe' bianco. Solversi parve il corpicino stanco Ne le braccia del padre; ed ei che intese Mamma e bambina unite, si prostese, Per la sua figliuolaletta umilmente. Forse grazie a la Vergine possente.

Dalla Verna

Antonio Fogazzaro

— L'odorato e la parentela. Un filosofo di buon umore ha scoperto che ogni persona desta in noi la sensazione di un odore speciale, a seconda del grado di amicizia o di parentela che ad essa ci lega.

Così, secondo il suddetto filosofo, il padre sa di legno (ne deve aver avuto di paterne nerbate l'amore); i nonni di tabacco; la cugina di rose; l'amante di magnolia; la moglie d'oleandro; la cognata di menta; il cognato di paglia; il suocero di stalla; la suocera di... acido solforico. Giusto cielo! Che razza di suocera sarà mai capitata al filosofo suddetto?

sarà il miglior modo di solennizzare la mia festa, ed il più gradito augurio...

Egli sfiorò appena la graziosa fronte che gli si tendeva, e si alzò, guardando quasi con timore verso la portiera. Allora ella domandò:

— Ma che avete infine quest'oggi? Voi siete tutto sconvolto!

— Io ho, oggi, come sempre, lo smarrimento che deriva da una falsa, falsissima situazione...

Ma questa situazione dura da sei anni e più... e mai mi avete dette le parole di oggi!... mal vi ho visto nervoso ed agitato come oggi, se pure lo siete un poco da qualche tempo...

Sembrò cercare e riprese:

— Da circa un mese, o più di lì... Via, siete sincero... io credo che mi amiate molto meno, o niente del tutto... è vero?

Ella parlava quasi col fiato, implorando una parola che la rassicurasse. Ma Ugo riprese, con l'aria infastidita:

— Voi siete pazza, mia povera Maria!

Ella lo guardò stupefatta:

— Maria! voi mi chiamate Maria, ora!

— E perchè no? Infine non si potrà mica eternamente chiamarvi Mariuccia... Sarebbe ridicolo in fondo... Voi l'avete detto or ora, non siete più una bambina... avete trentaquattro anni... e

— L'apoteosi. Ieri adunque Trapani decretò il trionfo al grande Martire Polittico, al Taumaturgo dell'eremitaggio dello Scoglio, sacra meta dei quarantamila beneficati che in mezzo a tanta viltà ed egoismo danno un nobile esempio di riconoscenza e di solidarietà.

Intanto l'onor. Nasi, scrive il *Travaso delle idee*, ha già presentata alla Presidenza della Camera questa interpellanza:

«La Villa dello Scoglio a Trapani adibita a Museo d'arte industriale antica e moderna, è dichiarata monumento nazionale. «Direttore del Museo è nominato per merito distinto il comm. Lombardo».

Del resto non arriviamo a comprendere la meraviglia del pubblico perchè alcuni trapanesi paragonano Nasi a Dante. Dopo tutto entrambi — in sede di giudizio — sono sempre preceduti da un... Virgilio.

— Milano intellettuale.

Il buon Alberto Olivo, (è sempre il simpatico *Travaso delle idee* che parla), l'originale marito che uccise e tagliò a pezzi la sua adorata signora, ha scritto anche un dramma in tre atti e lo ha letto alcune sere fa a Milano, in casa del poeta mezzano francese-italiano S. O. Marinetti, molto noto al pubblico del Caffè Cova e del ristorante Savini.

Assistevano all'interessante ed intellettuale avvenimento molti giovani letterati che alla fine della lettura applaudivano freneticamente il commediografo illustre gridando, s'intende a... squarcia-gola: — Fuori l'autore!

Il buon Olivo, che doveva invece andar dentro, ringraziò commosso e promise, dopo qualche piccola esitazione, di dare qualche taglio alla parte della protagonista senza però nascondere nella valigia.

La nuova commedia del giovane autore si rappresenterà, se Dio e la prefettura vuole, tra qualche settimana e sarà preceduta da una brillantissima farsa tutta da ridere e da divertirsi, intitolata: «Il senso morale con Meneghino finito anarchico e direttore della *fortissima* rivista: *Poesia*».

Il geniale lavoro dell'Olivo sarà tradotto in francese del Marinetti e in questura da un delegato di P. S.

L'aspettativa è immensa.

— La trovata di uno scultore per farsi pagare.

Nel giardino pubblico della città di Logansport, nello stato d'Indiana, è stato eretto un monumento al presidente Mac Kinley. Ma lo scultore Billmann, autore del monumento, per quanto facesse e dicesse, non era mai riuscito a farsi pagare dal municipio che gliel'aveva ordinato.

Ora, giorni fa mentre i padri della patria sedevano a consiglio, il Billmann comparve con un gran carro e una squadra d'operai, fece staccare il monumento dal suo piedistallo e lo fece portare nel cortile di casa sua. Ora, se vorranno riaverlo, dovranno prima pagarglielo.

— La penultima. Il sindaco di un villaggio espone il seguente avviso:

«E' vietato severamente alle carrozze ed ai carri di stazionare sulla pubblica piazza e di giuocare alle bocce.

— L'ultima.

Due individui litigano fra loro.

— Voi siete un asino!

— Voi un mascolone!

Un frequentatore ad un suo amico tranquillamente:

— Domani si batteranno; si sono scambiati i biglietti da visita!

non si è più Mariuccia a trentaquattro anni!

Ella rispose, gli occhi bassi, la voce sorda:

— Io credevo di poter essere sempre Mariuccia per quello ch'io amo...

— Invero... voi avete qualche volta dei pensieri stranamente sentimentali, che confanno però colla vostra aria vaporosa...

La signora d'Arroy si rizzò, trattando le lagrime, e guardandosi nella specchiera domandò, ridivenuta birichina d'un tratto:

— Ho davvero l'aria vaporosa?

Ugo si strinse nelle spalle senza rispondere.

Allora ella si spiegò:

— Veramente, non mi trovo quest'aria Io non ho certamente l'aria austera, ma non posso però... Sono quello che sono, ecco tutto, e com'è quando... Ed avvicinandomi allo specchio fino a toccarlo col viso amabile e fresco soggiunse:

— E' vero! se pure ho sei anni in più, sono sempre la stessa...

Egli guardò il grazioso profilo lungo e fragile e mormorò suo malgrado:

— Voi siete graziosissima.

(Continua)



## I FILOSOFI S' ACCAPIGLIANO DA TALETE AD ARDIGÒ

Nel congresso psicologico recentissimo tenutosi in Roma, si accese un vivace dibattito fra gli studiosi di filosofia e quelli di scienze sperimentali, ciascuno di essi ritenendosi vittorioso. L'eco di codesto conflitto si è pur ripercossa nei fogli della capitale con articoli che trasformarono l'alta e serena discussione filosofica in polemica personale, macchina e pettegola.

Le cose, evidentemente, sono rimaste come erano prima del congresso e il dibattito non ha ottenuto che questo risultato semplicissimo: di lasciar ciascuno dei contendenti ancor più convinto della sua propria opinione. In verità, non meritava di destar tanto clamore e chiamare a raccolta tanti pensatori illustri da ogni parte del mondo!

Codesto, ad ogni modo, non è un risultato peculiare del congresso psicologico. I congressi, per lo più finiscono tutti ad un modo: cioè molte chiacchiere in nome della scienza, e, specialmente, poi qualche cioncata allegra nell'immane finale banchetto che fa alzare il gomito anche alle persone più serie!

Nà questo basta. A proposito di filosofia vorrei aggiungere un'altra considerazione. Se così profondo e vivace disaccordo esiste fra i pensatori, per modo che fu detto da uno scrittore arguto, che i filosofi da Talete ad Ardigò non hanno cavato un ragno da un buco, appunto perchè, scostandosi con troppa indipendenza dai metodi induttivi delle scienze sperimentali, hanno perduto i benefici del progresso scientifico ed hanno smarrito la via nelle logomachie inconcludenti dell'astrazione, se, ripeto, i filosofi stessi fanno pena a sentirsi fra di loro discutere (così stravagantemente opposte sono le loro opinioni) che cosa dobbiamo dire noi di un tale insegnamento che viene impartito nelle nostre scuole?

Io comprendo che per la storia del sapere umano sia pur necessario insegnare nelle aule universitarie la storia della filosofia, che mette, come a dire, in rassegna tutti gli umani pensamenti intorno alle più ardue questioni che tocchino l'essere nostro; ma che nelle scuole secondarie si perda del tempo su delle questioni discutibili e che spesso pigliano sostanza e forma opposta, a seconda della scuola filosofica a cui il professore appartenga, non è lodevole certamente. Vorrei che nelle scuole secondarie l'insegnamento filosofico fosse esclusivamente limitato a quella parte non controversa che la madre delle scienze (come modestamente si chiama la filosofia!) può insegnare. Forse sarà piccola, codesta parte, ma sarà un notevole guadagno per la gioventù, nell'incalzare incessante di più vitali studi e necessità della vita; ed il filosofo, aprendo, fra tanta luce di scienze, gli occhi, comprenderà malinconicamente che mala via tiene.

L'osservatore

## CRONACA PROVINCIALE

### Da SPILIMBERGO

Mercato bovino — Conferenza

Ci scrivono in data 16:

Poco favorevole fu la giornata odierna per il mercato bovino, e così mancarono nella piazza i proprietari per gli scambi. La pioggia dirota di questi giorni ha impedito il passaggio non gli animali per certe località, che i torrenti in piena intercettavano.

Si presentarono però i piccoli negozianti di questi dintorni, che si erano preparati a merco nella settimana, e questi poterono combinare abbastanza bene i loro affari.

Si notò un ribasso nel vitellame sopra l'anno, conservandosi sostenuto il prezzo sugli animali da carne. I negozianti all'ingrosso acquistarono egualmente per la spedizione all'interno oltre 150 capi. I mercati di quest'anno hanno segnato un lodevole miglioramento anche nella riproduzione bovina della montagna.

\*\*

Domenica a Segus il dott. G. Ruini della cattedra ambulante di agricoltura, teneva una conferenza sulla «produzione bovina e suo miglioramento». Ad onta degli avvisi fatti il pubblico

fu scarso assai. Questo fatto è deplorabile, ed è un disconoscere l'importanza di questa utile istituzione. — E fino a quando vorranno vivere i vacchi pregiudizi basati sul «così faceva mio nonno»?

\*\*

L'arrivo del 16° artiglieria — La vaccinazione dei bambini

Ieri nel pomeriggio ed anche stamane giunse gran parte del reggimento d'artiglieria (16°) che qui prenderà quartiere per le esercitazioni di tiro nel poligono di Tauriano.

Le truppe, per la gran piena del Meduna, dovettero percorrere altra via, procrastinando di conseguenza, la marcia.

\*\*

La vaccinazione primaverile dei bambini del capoluogo e frazioni avrà luogo giovedì 18 corrente in una stanza a pianoterra del Municipio dalle ore 9 alle 11. Tale vaccinazione verrà praticata ai bambini non colpiti dal vaiuolo, dai dottori Patrignani e Bullo Carminati.

### Da CIVIDALE

Altri particolari sulle dimostrazioni contro un segretario

Ci scrivono in data 16:

La popolazione del comune di Ippis da qualche giorno si è sollevata contro il segretario facendogli delle intimazioni ad abbandonare l'ufficio. Motivo di tale sommossa, secondo alcuni, sarebbe la poca buona maniera che egli usa verso i contadini, secondo altri si tratterebbe di atti poco urbani commessi nell'ufficio comunale. Si è mandato sopra luogo un rinforzo di carabinieri. Anche il R. Commissario fu oggi a Ippis per un'inchiesta.

### Arrivo di alpini

Domenica arriverà la 69° Comp. del 7° Alpini reduce dalle escursioni primaverili. Ai baldi soldati ed agli egregi ufficiali il saluto dei benvenuti.

### Da ARTEGNA

Abbiamo la pompa e i pompieri  
Per iniziativa ed a spese della locale società «Concordia e progresso», fu

settimane fa, acquistata una pompa da incendio del costo di lire 1800.

Il sig. Pettole, capo dei pompieri di Udine, venne ieri tra noi, e si soffermò qualche giorno, a fine di impartire delle pratiche istruzioni sulla manovra della pompa, ad oltre una ventina di volontari giovani che si sono spontaneamente e gratuitamente offerti d'essere iscritti nell'istituendo corpo dei pompieri.

Nel cortile dell'albergo Lucardi ieri stesso cominciarono le lezioni e si fece ancora un esperimento per accertare la potenzialità della pompa, alla Roggia di Salt con risultati soddisfacentissimi.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

### Notizie bacologiche

La campagna bacologica in generale è cominciata e procede bene.

Nella nascita non si ebbero a lamentare allarmanti inconvenienti. La foglia di gelso è abbondante e bella.

Le voci che corrono sull'eventuale prezzo dei bozzoli lasciano sperare che esso sarà superiore a quello dello scorso anno, sorpasserà, cioè, le L. 3 al chilogramma.

Da due giorni piove incessantemente sicché tutti gli allevatori di bachi si lagnano dovendo prendere tutta la pioggia per portarsi a raccogliere la foglia necessaria.

## DALLA CARNIA

### Da AMPEZZO

Nuovi insegnanti — La festa dell'Asilo

In seconda convocazione il nostro Consiglio comunale deliberò d'indire il concorso per due nuovi insegnanti, cioè un maestro ed una maestra per le scuole elementari del capoluogo.

Così ora il numero del personale insegnante, che col p. v. anno scolastico la nostra amm. avrà alle sue dipendenze per l'istruzione comunale sarà di otto.

\*\*

Causa il tempo, l'inaugurazione dei nuovi locali dell'asilo infantile venne rimandata a domenica p. v.

## Il maltempo in Italia

### Il crollo del Ponte sulla ferrovia a Montebello

#### Il diretto salvo miracolosamente

Vicenza, 16. — Giunse questa mattina a Vicenza, producendo grandissima impressione, la notizia del crollo del ponte della ferrovia vicino a Montebello poco dopo il passaggio del diretto Venezia-Milano.

In quel punto si trovano due torrenti: il Chiampo e il Guà e corrono per un buon tratto di strada parallelamente: in mezzo ad essi v'è un altro piccolo corso d'acqua che si chiama Aquette.

La strada ferroviaria attraversa tutti e tre i torrenti, ma poi fa una curva passando nuovamente sul Guà su un ponte della larghezza di 7 metri e della lunghezza di 33. E' il ponte crollato.

Questa notte, pochi minuti dopo che era passato il diretto, il Guà fece una rotta vicino alla strada provinciale, riversandosi verso il ponte della ferrovia e ritornando nel suo alveo con tanta violenza da far crollare il ponte.

Eso fu sfasciato e portato via dalla corrente impetuosa, mentre il rimbalzo veniva udito nella vicina Montebello. Sul luogo si recarono le autorità.

### Sette chilometri di ferrovia sott'acqua

#### Lonigo e Vago inondate

Verona, 16. — In causa della rottura dei ponti di Montebello e di Sambonifacio la linea di Venezia è sempre interrotta sicché i viaggiatori diretti a Venezia percorrono la linea di Legnago.

Le acque del Guà a Cologna decrescono dopo aver rotto in cinque parti gli argini. La Giunta di Cologna chiese sussidi al Governo che esonerò il Comune dalle tasse.

Mezza provincia veronese è allagata per la rotta dell'Alpone, del Chiampo, del Guà. L'Adige continua a crescere. Eso come avvenne la rottura presso S. Bonifacio.

Stamane alle ore tre le acque dell'Alpone e del torrente Illasi allagarono il binario ferroviario fra San Bonifacio e Lonigo. Crollarono quattro manufatti tra le case cantoniere 171 a 173, facendo precipitare i binari che sono rovinati e sotto acqua per la lunghezza di 7 chilometri.

Il capo-stazione ha telegrafato al capo-movimento per far sospendere il servizio dei treni.

Ruppero anche il Chiampo, il Peraro e l'Aldega inondando le campagne di Montebello, Montebelluna e Gambellara per l'enorme estensione di 3 mila ettari.

### Una vera rovina!

Il Chiampo raggiunse la strada di Thiene.

Le sue acque invasero la strada provinciale e inondando la campagna

bassa di San Bonifacio, Areole, S. Stefano di Volpino, dirigendosi a Fratta-Gorzone.

L'Aldega ruppe l'argine destro vicino alla confluenza col Chiampo.

Le acque si riversarono nelle campagne fra la sinistra dell'Alpone e il comune di Montebello inondando 200 ettari di terreni.

Stamane non giunse a Verona nessun treno del tram a vapore di Lonigo.

Alle otto il direttore ing. Marysael partì colla sola macchina per eseguire un sopralluogo. Costatò che dopo il ponte di Vago non solo i binari, ma anche la strada provinciale sono invasi dalle acque, da queste non emergono neppure le parti superiori dei paracarri.

Frattanto giungeva un dispaccio dal espostazione di Lonigo col quale avvisava che la stazione è allagata e che i treni non possono partire. Anche a Soave le acque del Tramigna inondarono la strada provinciale.

Il servizio dei treni del tram a vapore fu perciò limitato fino alla stazione di Vago.

### Due altri ponti crollati

fra Tavernelle e Montebello

Vicenza 16 (notte). — Stamane il disavvenimento del Guà provocò il crollo di un altro ponte della ferrovia all'Oma, fra Tavernelle e Montebello. I militari del genio furono chiamati da Venezia per il salvataggio delle casse pericolanti.

A Montebello il torrente Acquetta ingrossato dal Chiampo e dal Guà asportò il ponte carrozzabile di Fara.

Però il tempo si è rimesso al bello ed i fiumi decrescono.

### VICENZA INONDATA

#### L'acqua fino al primo piano

Vicenza, 16. — Verso le prime ore del mattino il Bacchiglione straripò vicino al Macello allagando in breve tutta la piazza Vittorio Emanuele, dove l'acqua raggiunse l'altezza di un metro e venti. Tutte le case ne furono inondate e il Museo emerse come un bel palazzo veneziano.

Furono organizzati dal Municipio coadiuvato dal Comando Militare pronti soccorsi. Il trasbordo delle persone avviene a mezzo di barche o di carrozze e molte case furono fatte sgombrare, specialmente dalla parte di S. Pietro dove v'è il più serio pericolo.

Questa sera la città è illuminata con lumi ad olio.

### Moncalieri allagata

Torino, 16, sera. — Continua a piovere: il Po ha allagato parte del basso Moncalieri.

La Stura e la Dora sono in piena. Dai monti si segnalano grandi nevicate.

## Una locomotiva che devia per le acque

Asti, 16. — In seguito a violenta alluvione la linea ferroviaria Alessandria-Cavallermaggiore è interrotta. Ieri fra Castiglione-Asti e Santo Stefano Bello una locomotiva con 10 vagoni deviarono stante l'ingombro dei binari. Un fuochista è rimasto ferito.

### OTTO CASE CHE CROLLANO

Teramo, 16, sera. — In Montefino, causa le piogge che sgretolarono i sostegni delle grotte di tifo scavate sotto alcune abitazioni adibite ad uso di botteghe, crollarono otto case che però in previsione di pericolo si erano sgombrate. — Nessuna vittima.

## Nella nostra Provincia

### Il Tagliamento

Ci scrivono da Gemona in data 16:

Il tempo è sempre minaccioso. Le nubi agglomerandosi nascondono quasi più della metà delle montagne che ci circondano.

Il Tagliamento è in piena si da interrompere le comunicazioni con Trasaghis e cogli altri paesi della sponda destra per i quali resta sospeso anche il servizio postale.

### Il Noncello

Ci scrivono da Fordenone in data 16:

Il Noncello ha straripato allagando la campagna bassa e le strade Santissima, delle Grazie e S. Giuliano.

Il mal tempo ha danneggiato assai i lavori campestri.

La cartiera Lustig ed il molino Pagatto sono inattivi.

Questa sera l'acqua continua a crescere.

### Pericolose frane

#### Il Meduna e il Rugo

Ci scrivono da Spilimbergo in data 16:

I fiumi si sono straordinariamente ingrossati. Non si ricorda una piena simile della torrente Meduna; il Rugo nei pressi della frazione d'Istrago ha straripato in vari punti allagando e devastando le vicine campagne.

Il Cosa non ha per anco straripato, ma si teme seriamente dappoi che il torrente aumenta con una notevole progressione.

Anche il Tagliamento non accenna a decrescere; logna accatastate, travamenti ed altro furono ingoiati dalle acque e trasportati dall'impetuosità del torrente, il cui rumore si ode a parecchie miglia di distanza.

Le strade che congiungono Clauzetto a Vito d'Asio franò in vari punti, con serio pericolo dei passanti che, per buona sorte, fecero in tempo a porsi in salvo.

Il notaio Fabrice e l'avv. Peter Ciani, che vi passarono andando ad Anduini per affari professionali, constatarono in quattro ore, nella frana maggiore, il cammino di un metro.

Ogni comunicazione fra i due Comuni è interrotta, né per ora si può dare corso ai lavori di sgombero, perocché temesi succedano nuove frane.

I danni sono incalcolabili.

I torrenti, ora che scrivo, vanno assumendo un aspetto pericoloso.

### ULTIME NOTIZIE

All'Ufficio del Genio civile abbiamo assunto le ultime informazioni che sono tutt'altro che inquietanti.

I telegrammi giunti ieri sera e stamane non recano nessuna notizia di allarme.

Il Tagliamento salì a Venzona ieri sera fino a 1.90 sopra guardia; a Codroipo a 2.50.

Il meduna ieri sera alle 20 era a 8.34 (la guardia è a 8).

Questa mattina giunsero telegrammi che ambedue i fiumi sono in decrescenza.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Giorno maggio 17 ore 8 Termometro 13.7  
Minima aperta notte 8.8 Barometro 750  
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.  
Pressione: crescente Ieri: piovoso  
Temperatura massima: 14.2 Minima 11.5  
Media: 12.84 Acqua caduta ml. 17

Oggi comincia nelle nostre ap-

pendici l'interessante romanzo:

### Un tipo di donna

#### Una grande accademia di soborna

A costo di commettere un'indiscrezione, vogliamo fare un pubblico plauso d'incoraggiamento a quei giovani cultori della scherma che, a scopo di beneficenza, vogliono indire in Udine, una grande Accademia, con intendimenti e concezioni del tutto nuovi.

Questo trattamento, che avrà luogo verso i primi di Giugno, è posto sotto il patronato delle più elette Signore Udinesi, arra questa di sicura riuscita, ed i pochi, ma scelti partecipanti, sono fra i più conosciuti nomi della Scherma Italiana.

Pare infine che si stia anche preparando un gustoso intermezzo.

Bravi dunque i coraggiosi promotori.

## SOCIETA' OPERAIA GENERALE La seduta del Consiglio

Ieri sera si è riunito il Consiglio della Società Operaia generale di M. S. ed I. Erano presenti 18 consiglieri e presiedeva il sig. G. B. Seitz.

Aprita la discussione sulla mozione Cremese circa la interpretazione dell'articolo primo dello statuto che stabilisce di promuovere tutto ciò che può tornare utile agli operai, Cremese sostenne la opportunità d'istituire una cassa prestiti, un magazzino cooperativo, una farmacia ecc. ecc.

Il Consiglio però, visto che tal genere di istituzioni non diede mai buoni risultati e portò gravi perdite alla società a visto anche il modesto plebe di casa della società, respinse la proposta del Cremese. La discussione passò poi sull'argomento dell'unificazione del debito comunale per l'attuazione del quale la ragioneria municipale ha iniziato gli studi.

La società Operaia ha affidato al Comune il capitale di 215.000 lire per le quali retribuiscano un interesse netto del cinque per cento.

L'unificazione del debito comunale sarebbe per la Società un vero spauracchio per la difficoltà di impiegare il capitale allo stesso tasso vantaggioso. Fu perciò deciso di invitare il Comune a sopprimere in qualche modo all'eventuale danno.

Il Consiglio decise poi di dare 125 lire alla Scuola Popolare Superiore.

Sulla federazione degli Istituti di beneficenza, il Cremese fece un lunga e prolissa discussione per sostenere il suo ordine del giorno contrario all'adesione della Società Operaia.

Tale ordine del giorno però non raccolse che 6 voti favorevoli contro 11 contrari e 1 astenuto.

Restò perciò implicitamente approvato l'ordine del giorno della direzione nel senso di un plauso alla iniziativa di una federazione degli Istituti di beneficenza e di adesione solo per quanto riguarda i sussidi alle vedove ed agli orfani dei soci per i quali è stanziato un fondo.

Furono accettate le dimissioni del rag. Carletti dalla carica di revisore e per le molte occupazioni e perchè presidente della commissione per la riforma dello statuto.

La direzione diede poi comunicazione della visita da lei fatta al Presidente onorario comm. Mareo Volpe che la gradì assai ed ebbe parole d'incoraggiamento e promesse d'appoggio.

Nel riguardi della cucina economica fu dato incarico al rappresentante della Società Operaia in seno alla Commissione della cucina stessa, sig. Bisattini di prendere quelle decisioni che più torneranno utili al retto funzionamento della cucina.

Fu poi votato un caldo plauso all'egregio socio signor Antonio Brandolini il quale non solo raccolse le 200 lire necessarie per la iscrizione del compianto rag. Gennari nell'albo dei soci perpetui, ma, avendo sorpassato di 20 lire la predetta somma acquistò un libretto di risparmio destinandolo in premio ad un alunno meritevole della Scuola d'Arti e Mestieri.

Infine furono ammessi nuovi soci.

La seduta si sciolse poco prima della mezzanotte.

### UNA GIOVINETTA SALVATA DALLE ACQUE

Ieri nel pomeriggio la ragazza Angelina, d'anni 12, seduta alla famiglia del signor Turello (conduttore dello Stallo nuovo in via Viola), trovandosi a lavare sul canale del Ledra, fuori porta Venezia, spintasi forse troppo fuori, cadde nell'acqua.

La giovane Francesca Cannellotto che le stava vicino, fu pronta ad afferrare la pericolante per i capelli e trarla viva.

La povera Angelina, priva di sensi fu trasportata a casa, dove, subito curata, rinvenne e si rimise completamente.

Un singero encomio si merita la brava giovane Cannellotto che, col suo sollecito intervento, salvò la vita all'Angelina.

### Racconto dell'Associazione pro Croce Rossa Italiana

Ci viene comunicato:

Introiti dalla vendita biglietti d'ingresso L. 63.60

Spese per stampa, addobbo, custodia, mancie L. 28.60

Ricavato netto per Croce Rossa L. 35.—

Il resoconto dettagliato delle entrate e delle spese trovai depositato presso la Segreteria del Comitato della Croce Rossa.

### Il Congresso delle levatrici

Nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo mese di giugno si terrà a Biella un grande congresso nazionale delle levatrici che assumerà una straordinaria importanza, per le importanti questioni che verranno discusse e per l'adesione delle più spiccate celebrità ostetriche.

La federazione friulana delle levatrici sarà rappresentata dalla gentile sua Presidente signorina Nodari.

## LE DELIBERE

sul del d

Il giuri di Pramp

presidente

Delenze

in Venezia

Fabbrovi

in Cormor

Levi av

Udine

Lupi (d

in Venezia

Marzutti

liato in U

Oddo c

mioliato

Ronchi

Andrea d

Zuliani

segretario

aprile 19

Romaio P

Luigi P

sonalità

proprio,

seguate

«E' pr

«fu Nic

«un ag

«della

«caso è

«alla p

«formaz

«monta

«all'int

«istitut

«dizio

«all'ud



## LE DELIBERAZIONI DEL GIURI D'ONORE

sull'azione politica  
del defunto Boniccioli

Il giuri d'onore composto dei signori di Prampero conte Senatore Antonino presidente domiciliato in Udine

Deleuse avv. uff. Gustavo domiciliato in Venezia

Fabbrovich dott. Giuseppe domiciliato in Cormons

Levi avv. Giovanni domiciliato in Udine

Lupi (de) conte Eugenio domiciliato in Venezia

Marzuttini cav. dott. Carlo domiciliato in Udine

Odo cav. colonnello Giovanni domiciliato in Udine

Ronchi comm. conte avv. Giovanni Andrea domiciliato in Udine

Zuliani Plinio domiciliato in Udine segretario; costituitosi il giorno 25

aprile 1905 sulla richiesta del signor Romeo Battistig per incarico del dott.

Luigi Petronio, di Trieste, di varia personalità d'oltre confine, ed in nome proprio, allo scopo di pronunciarsi sul seguente quesito:

«E' provato che Antonio Boniccioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, fosse un agente provocatore al servizio della polizia austriaca, ed in ogni caso è provato che egli abbia fornito alla polizia stessa indicazioni od informazioni, veritiere o false, non montate, che portarono o concorsero all'inizio del procedimento penale, e istituito a Trieste e deferito al giuri d'onore della Corte d'Assise di Vienna, all'udienza del 22 maggio 1905, nel titolo di alto tradimento?»

In seguito alle adunanze e discussioni dei giorni 25 aprile, 3, 4, 13, 14, 15, 16 e 17 maggio a. c. 1905.

Avuta innanzi l'adesione al giudizio del giuri da parte del sig. Enea Boniccioli del fu Antonio, residente in Zara come da sua lettera 29 aprile 1905; esaminati i documenti prodotti dal signor Battistig e quelli rimessi dal signor Enea Boniccioli.

Attivate le più accurate indagini.

Invitato a presentarsi per le opportune deduzioni, ma non comparso, per dichiarato impedimento, il signor Enea Boniccioli.

Uditi il signor Romeo Battistig ed altri signori.

Deliberato di votare e votato per divisione il quesito proposto, a voti segreti, a maggioranza.

Ha giudicato

1. Non essere provato che Antonio Boniccioli fu Nicolò, da Zara, di anni 58, fosse un agente provocatore al servizio della polizia austriaca;

2. Essere provato che Antonio Boniccioli fu Nicolò, da Zara, d'anni 58, ha fornito alla polizia austriaca indicazioni od informazioni, veritiere o false, non montate, che portarono o concorsero all'inizio del procedimento penale istituito a Trieste e deferito al giudizio alla Corte d'Assise di Vienna all'udienza del 22 maggio 1905, nel titolo di alto tradimento.

Così deciso in Udine, addì 17 maggio 1905, nella sede della Società dei Reduci in via della Posta N. 38 ad ore 2 antimeridiane.

(Seguono le firme dei sopranominati).

Con questa sentenza del Giuri d'onore nel quale, accanto a persone della nostra città che godono una posizione morale eminente, parteciparono due signori contrari del defunto Boniccioli, viene distrutto ogni sospetto sulla completezza del dottor Petroni, contro il quale, come i lettori ricorderanno, erano state lanciate voci accusatrici. E se ne compiacciamo sinceramente per lui e per la causa nobilissima che egli difende ed alla quale col suo riserbo, informato ad un elevato spirito di sacrificio, anche in questa circostanza, ha reso utili servizi.

Non v'è chi non veda l'importanza di tale giudizio, preso dopo lunga, intensa, imparziale disamina di ben 200 documenti presentati. Esso non solo afferma una verità di fatto, per il quale nel pubblico, potevano rimanere dei dubbi — ma getta uno sprezzo di luce sopra gli avvenimenti che offesero il motivo all'arresto di numerosi giovani a Trieste e formano il materiale d'accusa nel processo per alto tradimento che contro alcuni di quei giovani si discuterà fra giorni alle Assise di Vienna.

La sentenza viene anche in buon punto per far ricordare coloro i quali — per miserabile spirito partigiano — non si erano peritati a lanciare turpi insinuazioni sopra patrioti di qui e di Trieste, denunciando con impagabile

sbadattaggine la partecipazione d'una Lega che non deve e non fa mai della politica ed invocando persino l'intervento della nostra autorità giudiziaria.

Questo giuri d'onore ha reso giustizia ai morti ed ai vivi, agli amici e ai nemici della causa nazionale, che può avere nelle sue file dei disgraziati (a cui troppo tardi forse si apre il sepolcro); ma risplende sempre di luce purissima, di quella luce che illuminava le fronti di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Mazzini.

## VOCI DEL PUBBLICO

## Un reclamo delle mammane

Ci scrivono:

Nella nostra città si fa ognora più sentire la necessità di un ostetrico il quale in casi d'urgenza, specialmente di notte, possa prestare man forte alle levatrici. E tale bisogno si fa sentire ancor di più perchè i medici ordinari che hanno tante altre occupazioni, di giorno e di notte difficilmente si possono trovare il per il per modo che alle levatrici tocca fare anche da ostetriche specialmente nei frequentissimi casi di pericolose emorragie.

Il Comune adunque, il quale retribuisce così poco profumatamente le sue levatrici, dovrebbe per lo meno facilitare l'opera loro, istituendo un posto di chirurgo ostetrico comunale dal momento che in città non vi è, in questo importantissimo ramo della scienza medic-chirurgica, alcun specialista.

Grazie dell'ospitalità.

Un gruppo di mammane

STELLONCINI DI CRONACA  
Come rispondiamo a un quesito

## Le nostre modeste domande

Sotto il titolo *Un quesito* ieri è comparso nel *Friuli* il seguente articolo: «E' più preferibile ai lettori del *Giornale di Udine* quella Giunta (anche se popolare) che col rivedere diligentemente la matricola della tassa esercizio e rivendita fa introdurre al Comune L. 2200 annue in più, oppure quella Giunta (anche se moderata) che coll'appalto del dazio pel quinquennio 1898-900 fece perdere al Comune lire 500 mila e coll'affare della brada Codroipo fece perdere allo stesso 80 mila lire?»

La domanda vorrebbe essere maliziosa, ma è semplicemente ingenua. Imperocchè quale cittadino udinese non sa che quella che il *Friuli* chiama *revisione diligente della matricola della tassa esercizio e rivendita* era né più né meno una lista di proserizione contro gli esercenti a professioni liberali? Si trattava d'una di quelle manipolazioni, a base di rappresaglia politica, che si racconta avvennero nei cantoni della Sicilia — d'una barbanza e ridicola supercheria, contro la quale si sono levate non solo le fiere proteste dei colpiti, ma il biasimo della cittadinanza liberale, che non poteva se non deplorare l'introduzione di simili metodi nel governo del comune.

La commissione cui è affidato l'esame dei ricorsi li ha accolti quasi tutti con lodevole imparzialità, invocando col suo ordine del giorno un criterio più sicuro di eguaglianza nella distribuzione dei tributi. E questa fu una garbata ma chiara condanna dell'operato della Giunta o meglio di quell'assessore a cui si ebbe l'infelice idea d'affidare tale bisogna.

Ma il *Friuli* vantando (che razza di democrazia hanno i nostri radicali!) il talento e la passione fiscale dell'Amministrazione odierna, che non pare d'altro intento che di far gettare di più le vecchie tasse e a matrone di nuova, rimprovera all'Amministrazione liberale il contratto d'appalto del dazio consumo.

E' la vecchia maligna sciocchezza del defunto Paese, che l'organo della Giunta ha torto di ripetere. Infatti quel contratto d'appalto, che allora s'imponesse necessario, ottenne l'approvazione di tutto il Consiglio ed ebbe il voto cordiale del senatore Peolice, padre dell'attuale Sindaco: ed infatti quando l'appalto non fu più necessario, l'Amministrazione liberale costituì a molto bene (assessore Capellani) l'assessorato in economia. La perdita delle 500 mila lire è una delle tante favole che, se aiutano i radicali a salire, li aiutano poi — quando il pubblico ha mangiato la foglia — alla più dolorosa discesa.

Piuttosto il *Friuli*, che fu acanito sostenitore dell'appalto della luce elettrica (appalto mandato a monte, dopo la prima lettura, da un saggio articololetto del *Giornale di Udine*), potrebbe informarci, perchè mai i capi della maggioranza radicale, dopo avere dovuto rinunciare all'appalto, non hanno accettato la municipalizzazione con gerenza, sostenuta dal sindaco d'allora comm. Perissini e dagli assessori Drinasi, Cudugello e Pico? Perchè invece di questo ottimo affare che garantiva al comune non solo l'illuminazione pubblica gratuita, ma un guadagno annuo netto di 30 mila (grande risorsa in questi tempi) si è voluto il servizio in economia che costerà circa 40 mila all'anno e, contrariamente a quanto si faceva credere al momento del voto, non può offrire all'azienda comunale il modo di servire il pubblico a scopo di lucro?

Queste sono le domande che a nostra volta muoviamo ed alle quali attendiamo una risposta.

Anche perchè ci pare strano che l'organo d'una Giunta che non riesce a presentare da tre anni i bilanci consuntivi (si deve approvare ancora quella del 1902), che non riesce venire alla liquidazione completa, dopo mesi e mesi che fu promessa, della fabbrica del nuovo edificio scolastico, cavi fuori quella brada Codroipo la quale, anche dopo quella gherminella degli affaristi, fu un ottimo affare pel comune, essendone il costo triplicato e venga ripetere tali insulse malignità contro la correttezza delle amministrazioni liberali, che mai hanno fatta una grazia irregolare come quella famosa negli annali scolastici udinesi né conferito alcun posto in base ad un attestato comprovante nel concorrente la presenza d'un ernia. E surrogava l'attestato di licenza tecnica imposto dai regolamenti!

## ARTE E TEATRI

## Le Nozze Istriane

Abbiamo da Venezia, 17 matt.: Il successo dell'opera di Smareglia va crescendo.

Iersera, alla sesta rappresentazione, il teatro Rossini era affollato e il pubblico palcoscenico con frequenti applausi il suo profondo compiacimento.

Assistevano alla serata i maestri Puccini e Martucci che ebbero parole di viva e schietta ammirazione per l'opera del maestro istriano.

CRONACA GIUDIZIARIA  
Corte d'AssiseUn impiegato postale  
accusato di peculati e falsi  
(Udienza del 16)

Nell'udienza pomeridiana di ieri è continuato il processo contro il ricevitore postale di Ronchis di Latissana Alessandro Alessandri di Scipione.

Fu interrogato per primo l'ispettore postale signor Emilio Lecchi il quale espose i risultati della sua inchiesta che portarono alla scoperta di un ammanco di L. 742.

Sospese l'impiegato a fece delle indagini.

L'Alessandri gli disse che o gli avevano rubato i denari o doveva aver commesso qualche errore.

Spiegò poi minutamente il lavoro che l'accusato faceva per coprire con alterazioni gli ammanchi.

Venne poi esaminato il brigadiere dei carabinieri che dalle sue ricerche crede di poter escludere la possibilità di un furto. Gli risultò che l'Alessandri beveva eccessivamente e che aveva per fidanzata la maestra di Fraforsano.

Certa Bastanzini depose che un vaglia di 40 marchi, mandatole dall'estero dal marito le fu pagato dall'Alessandri qualche giorno dopo.

Vennero poi discussi sei testi a difesa, fra cui il signor Romano Antonio, e il ricevitore postale che precedette e quello che seguì il giudicabile. Tutti danno buone informazioni di lui, escludono che fosse uno scapone e un bevitore e ritengono che egli abbia adoperato le somme sottratte per aiutare la famiglia della fidanzata.

Aggiungono che l'accusato era retribuito con 500 lire all'anno colla ritenuta del 20 per cento per le spese d'ufficio e di affitto del locale.

Tutti in paese lo ritengono un galantuomo tanto che quando si trattò di confermarlo ricevitore postale fu sottoscritta in suo favore una petizione alla Direzione delle poste.

Esauriti i testi l'udienza è sospesa alle 17.

## UDIENZA ODIERNA

Stamane alle 10 è continuato il processo e dopo la lettura di atti ed informazioni il Presidente diede la parola al Procuratore generale per la sua requisitoria.

L'oratore della legge con serrati argomenti sostenne completamente l'accusa di peculato e di falso e concluse per un verdetto di condanna.

L'avv. Caratti, difensore dell'Alessandri sostenne la possibilità del furto nell'ufficio e dimostrò la mancanza di dolo e di danno nei falsi. Concluse perciò chiedendo un verdetto assolutorio.

## L'assoluzione

Dopo la lettura dei quesiti e il riassunto del Presidente i giurati entrarono alle 11.30 nella Camera delle loro deliberazioni e ne uscirono con un verdetto col quale risposero negativamente a tutti i quesiti loro sottoposti. Perciò l'Alessandri venne assolto e messo subito in libertà.

L'omicidio preterintenzionale di Subit  
(Udienza 17 maggio)

Oggi si discute il processo contro Turatto Giovanni di Valentino d'anni 23 nato e domiciliato a Subit di Attimis, contadino, accusato di omicidio preterintenzionale, per avere nel mattino del 3 dicembre 1904 in Tonclacque di Subit di Attimis, senza fine di uccidere, col-

pito con un badile alla testa Tommasino Giuseppe producendo la frattura multipla delle ossa craniche ed emorragia dell'arteria media meningea che furono causa unica della sua morte avvenuta due giorni dopo.

Vi sono 8 testimoni d'accusa e 10 di difesa.

La difesa ha introdotto come perito il medico Accordini dott. Francesco.

La Corte è costituita dal Presidente avv. Bassano Sommariva e dai giudici Sandrini e Cano-Serra. Rappresenta il P. M. il Sostituto Procuratore generale avv. Vittore Randi.

L'accusato è difeso dall'avv. Bertacchi. La vedova Tommasino si è costituita P. C. coll'avv. Giuseppe Doretto e col Procuratore avv. avv. Antonini.

Il delitto fu causato da un alterco scoppiato per una questione di confine.

## Scene selvaggio in Russia

## Una bomba a Riga

## Due poliziotti uccisi.

Riga 16. (Agenzia telegrafica petroburghese). Ieri alle 11 pom., vicino al parco Grimmerberg, alcuni sconosciuti lanciarono una bomba contro un commissario di polizia e due poliziotti. Il commissario e un poliziotto furono feriti gravemente il secondo poliziotto si diede ad inseguire i dinamitardi, ma fu ucciso a revolverate. Più tardi morì anche l'altro poliziotto, che era stato ferito dalla bomba.

## Fuocato a Varsavia contro gli israeliti

Varsavia 16. — La notte scorsa una pattuglia tirò parecchie fuocate contro alcuni ebrei che stavano affiggendo dei proclami. Un ebreo rimase ferito gravemente.

## Un consiglio italiano alla Francia

Parigi, 16. — L'Echo de Paris apprendere che il governo italiano ha fatto sapere a Parigi che, se la Francia si facesse rappresentare ufficialmente alle nozze di Berlino, ciò potrebbe contribuire a dissipare i recenti malumori. D'altra parte si dice che Bourgeois potrebbe approfittare di questa occasione per mettere in vista la formale rinuncia della Francia al protettorato dei cattolici in Oriente, per creare così la base per una intesa generale fra la Francia e la Germania circa le questioni asiatiche ed africane.

## Dott. I. Furlani, Direttore

Princischi Luigi, garante responsabile

## AMELIA NODARI

Ostetrica eminente della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. C. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio

e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

UDINE

Venezia S. Marco, Calle Ridotto, 1389

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. Putelli, Specialista

Consultazioni 11 — 12 e 15 — 17

In PORDENONE: il primo sabato di ogni mese, Albergo «4 Corona» ore antimeridiane.

## VENDITA ALL'INGROSSO

## GHIACCIO ARTIFICIALE

pura acqua dell'Acquedotto

franco al domicilio in città L. 2 al Quintale. — Servizio pronto — Assumesi qualunque fornitura.

PIETRO CONTARINI

Telefono N. 233

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

## CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

## Antica Ditta GODIN di Francia

DELLA

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIE PORTATILI di più grandezza

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana,

Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turca

di diverse specie, Orinali di tutte le forme, Articoli per scuderia, Vasi per giardini, Bordure, Porta Bouquets a smalto e nichelati, Lettere e

Cifre per insegne.

Depositaro F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia



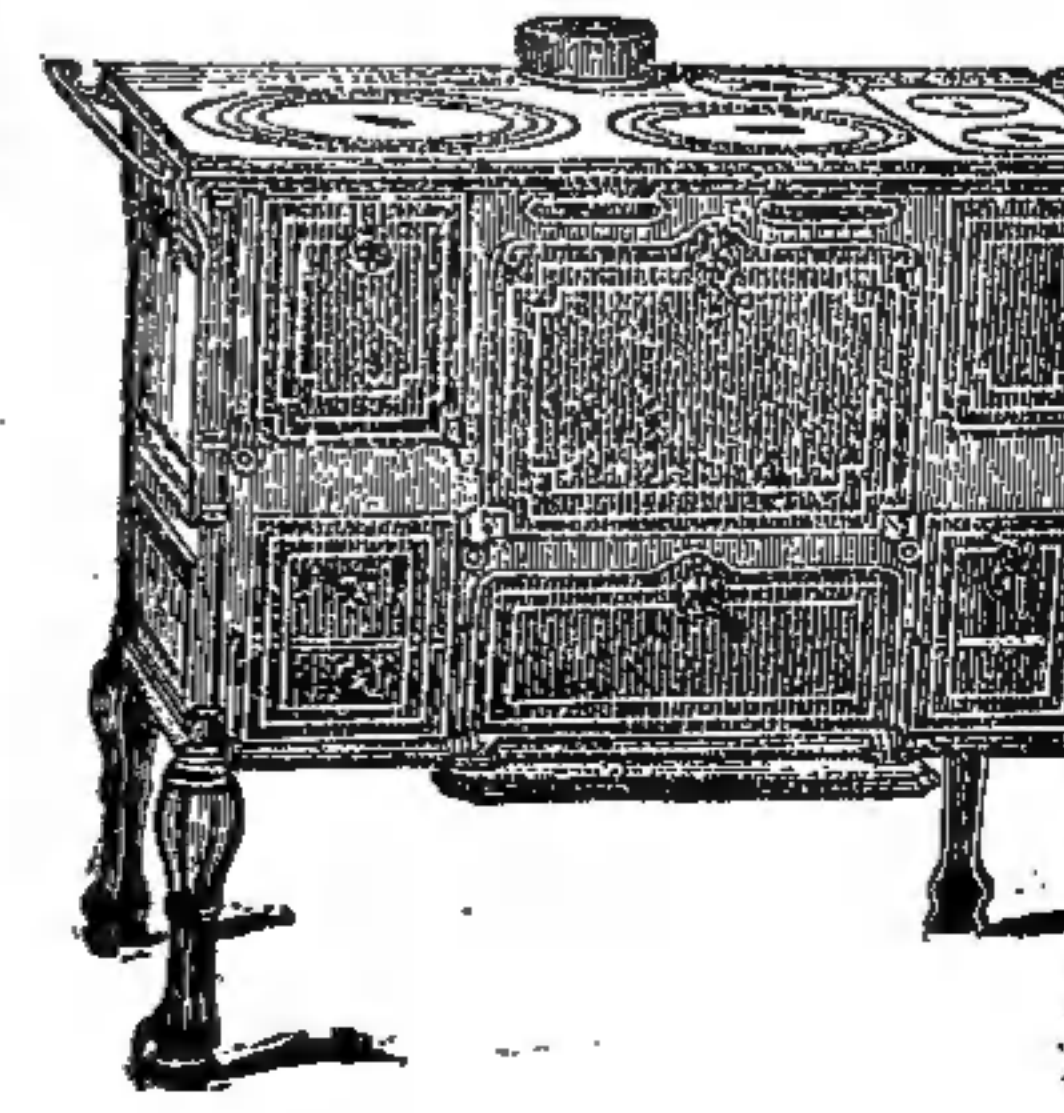
LA PREMIATA OFFELLERIA  
Pietro Dorta e C.  
Mercato vecchio N. 1  
si assume servizi completi per  
nozze, battesimi e so-  
rée anche in provincia.  
Copioso assortimento con de-  
posito bomboniere e con-  
fetture.  
Esclusiva vendita del cioco-  
lato al latte Gala-Peter.

GABINETTO DENTISTICO  
D. LUIGI SPILLANZON  
Medico Chirurgo  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine — Piazza del Duomo, 2

F. CLAIN & C.  
UDINE - Via Paolo Caniani - UDINE  
Sono arrivate  
le più alte novità  
in Lanerie e Seterie  
per  
PRIMAVERA-ESTATE  
Straordinario assortimento  
IN STOFFE DA UOMO E DA SIGNORA  
SETERIE, BIANCHERIE  
STOFFE DA MOBILI  
Massima convenienza nei prezzi

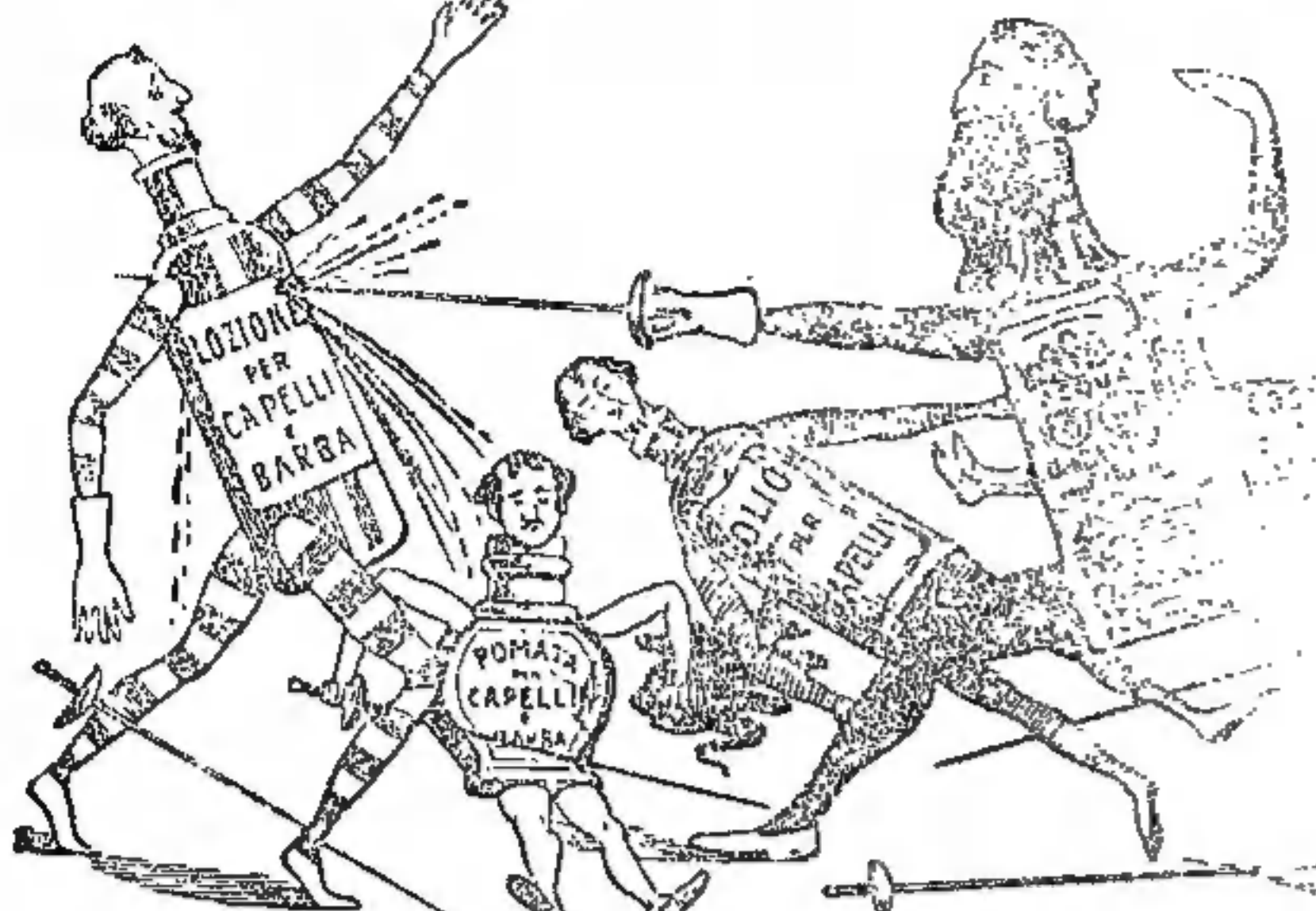
GABINETTO DENTISTICO  
del Chirurgo M. Dentista  
ALBERTO RAFFARELLI  
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE  
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Casa di cura chirurgica  
del  
Dott. Metullio Cominotti  
Via Cayouf N. 5  
TOLMEZZO  
Malattie chirurgiche  
e delle donne  
Consultazioni tutti i giorni  
eccezzuati il martedì e venerdì





Usato il



Guerra a Migone! — gridaron, fiore  
Acque e pomate — alle lor schiere!  
Olii, cosmetici — e ogni lozione,  
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Me, ahimè, che mi fa  
In brevi istanti — cadon gli insetti.  
E resta incolore — fa tal ruina  
Sol di Migone — l'acqua chimica!

L'Acqua CHIMICA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 32 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilett e di Chicaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chicaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bezier.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.



**SAPONE AMIDO BANFI**

superiore al più bel sapone italiano. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Amido Borace Banfi — Con esso chiunque può stare a lutto. Conserva la biancheria.

**AMIDO BORACE BANFI**

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

## RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldole Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA**

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carbur di Terni

**FARINA LATTEA**

**NESTLE**

« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

### ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia da Venezia	a Udine	
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.50	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.80	4.20

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Giorgio Trieste	Trieste a S. Giorgio Udine	
M. 7.10	9.05 10.38	M. 6.07	8.10 8.58
M. 12.55	16.46 19.46	M. 11.50	14.20 15.21
M. 19.25	20.50 22.45	M. 17.80	20.58 21.89

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Giorgio Portog.	Portog. a S. Giorgio Udine	
D. 7.10	7.59 8.38	D. 8.20	9.01 9.58
D. 12.55	13.64 15.15	D. 18.05	14.15 15.21
D. 17.58	18.57 20.01	D. 17.17	18.88
D. 19.25	20.34	D. 20.10	20.58 21.89

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Portog. Venezia	Venezia a Portog. Caserta	
O. 8.20	8.11	O. 6.30	7.48 9.2
D. 8.20	8.11	D. 7.17	8.12
A. 9.25	10.05 12.17	O. 10.25	12.55 13.55
O. 14.80	15.10 18.20	O. 16.50	19.05 20.55
O. 18.37	19.20	D. 18.50	20.05

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste da Trieste	a Udine	
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.11	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.11	12.50
D. 17.25	20.50	O. 16.40	20.11

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Civitavecchia da Civitavecchia	a Udine	
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 8.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.16	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Maria a Pontebba		
O. 6.17	arr. 7.48	part. 7.47	9.10
D. 7.58	" 8.51	" 8.52	9.55
O. 10.35	" 12.9	" 12.14	13.59
D. 17.15	" 18.7	" 18.8	19.13
O. 17.35	" 19.15	" 19.23	20.45

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Pontebba	a S. Maria a Udine		
O. 7.50	arr. 6.1	part. 6.8	7.38
D. 9.23	" 10.9	" 10.10	11.11
O. 14.39	" 15.40	" 15.44	17.9
O. 16.55	" 17.59	" 18.7	19.40
D. 18.40	" 19.25	" 19.24	20.7

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Giorgio Trieste	Trieste a S. Giorgio Udine	
D. 7.11	9.01 10.38	M. 6.07	7.54 10.11
O. 10.25	14.15	D. 11.50	14.20 15.21
M. 17.58	18.46 19.46	M. 11.50	14.15 17.37
M. 18.50	20.47 22.45	O. 17.80	19.04 21.30

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Caserta	a Spilimbergo da Spilimbergo	a Caserta	
O. 9.15	10.78	O. 8.7	8.58
M. 14.35	15.37	M. 13.10	14.11
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

### Orario della Tramvia a Vapore

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Daniele da S. Daniele	a Udine	
A. A. S. T.		S. T. S. A.	
8.11	8.20 9.40	6.55	8.10 8.28
11.20	11.40 13.11	11.10	12.35
14.50	15.15 16.35	13.55	15.10 15.30
18.11	18.35 19.45	18.10	19.25

### DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

### TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Giovanni Mantovani - Venezia



Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduto in ogni Farmacia e presso tutti i Liquoristi  
Guardarsi dalle imitazioni



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere Acqua sana e fresca negli usi domestici s'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua  
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo (Modello n. 1) L. 235  
» (Modello n. 2) L. 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

**Ing. Gola e Conelli**  
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

### NUOVE TINTURE INGLES

**PROGRESSIVA.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

**ISTANTANEA** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento — L. 2 la bottiglia franca di porto ovunque.

**CALMANTE PER DENTI** unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

**UNGUENTO ANTIEMORROIDALE** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**SPECIFICO PER GELONI** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armamentaria RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filippuzzi Girolami via del Monte.

### VITULINA



del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice:

**PAGGI VILLANI & C. MILANO.**

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.